

Rendimenti del capitale umano e lavoro

Cosa succede in Italia

di Andrea Ricci

Riassunto: l'articolo rappresenta un tentativo di sviluppare un'analisi sistematica dei rendimenti del capitale umano nel contesto più generale della dinamica strutturale del mercato del lavoro italiano, utilizzando dati microeconomici sulle imprese e sui lavoratori. Si esamina quindi, da un lato, il legame tra dinamica strutturale del mercato del lavoro, rendimenti salariali dell'istruzione ed evoluzione della qualità della domanda di lavoro, facendo riferimento a dati individuali sui salari e sull'occupazione; dall'altro, cosa accade «dentro» le imprese, concentrandosi sui rendimenti del capitale umano per la *performance* produttiva. In questo quadro di analisi si dimostra che investire in istruzione, nel nostro paese, paga sempre di meno, sia in termini di prospettive di salario che in termini di qualità del lavoro. In altre parole l'evoluzione del mercato del lavoro e del sistema produttivo italiano negli ultimi anni non è in grado di valorizzare gli investimenti in capitale umano degli individui e delle imprese.

Parole chiave: Capitale umano; Domanda di lavoro; Produttività

Introduzione

L'analisi economica dei rendimenti del capitale umano è un tema di ricerca tanto dibattuto quanto complesso. Vi sono molti studi che hanno indagato in che misura l'investimento in istruzione permette di migliorare le prospettive lavorative delle persone, in termini di salari e occupazione. Meno numerose sono state le ricerche focalizzate sulla relazione tra formazione nei luoghi di lavoro e *performance* delle imprese in termini di produttività, profitti e costi del lavoro (Brunello, Garibaldi, Wasmer, 2007).

A nostra conoscenza, tuttavia, non vi è stato alcun tentativo di sviluppare un'analisi sistematica dei rendimenti del capitale umano nel contesto più generale della dinamica strutturale del mercato del lavoro italiano, utilizzando dati microeconomici sulle imprese e sui lavoratori.